

Quadri conoscitivi

Pubblicazione non in vendita

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicata senza citarne la fonte

Éupolis Lombardia

Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione

via Taramelli 12/F - Milano

www.eupolislombardia.it

Contatti: info@eupolislombardia.it; maria.grazia.petrin@eupolislombardia.it.

INTRODUZIONE	5
1.QUADRO TERRITORIALE	5
2. QUADRO DEMOGRAFICO	7
2.1 Popolazione	7
2.2 Residenti stranieri e permessi di soggiorno	10
3.QUADRO ECONOMICO	14
3.1 Il mercato del lavoro	14
3.2 La struttura produttiva	15
3.3 Agricoltura	16
3.4 Turismo	17
3.5 Aziende di credito	18
3.6 Conti economici territoriali	19
3.7 Commercio estero	20
4.QUADRO SCOLARITÀ	21
5.QUADRO INFRASTRUTTURE	23
5.1 Trasporti	23
5.2 Incidenti stradali	25
6.SANITA', ASSISTENZA E PREVIDENZA	26
7.QUADRO CULTURA E SPETTACOLO	28

Situata nella parte occidentale della Lombardia, su un territorio prevalentemente pianeggiante, la provincia di Milano si estende dalla zona collinare prealpina alla bassa pianura agricola e con la nascita della provincia di Monza e Brianza (anno 2009) passa da 189 ai 134 comuni.

Con una popolazione di oltre 3 milioni abitanti, è la terza provincia più popolosa d'Italia, dopo quella di Roma e di Napoli, ed è la prima in Lombardia. Ha una densità abitativa piuttosto elevata, pari quasi a 2.000 abitanti per Km², ed un notevole grado di urbanizzazione.

Anche la popolazione della provincia milanese, come quella del resto d'Italia e della Lombardia è continuamente investita da un progressivo processo di invecchiamento. La struttura per età della popolazione mette in evidenza una maggiore presenza, rispetto al dato regionale, di individui in età lavorativa.

Oltre un terzo della popolazione straniera residente (quasi 319.000 persone) è concentrata nel territorio della provincia di Milano in cui oltre 1 residente su 10 è di nazionalità straniera.

La partecipazione al mercato del lavoro è maggiore sia alla media regionale che a quella italiana; nel 2011 la provincia milanese registra un lieve aumento degli occupati (+0,35%) e un calo delle persone in cerca di occupazione (-0,9%). La quota di occupazione industriale è la più bassa nell'ambito regionale, mentre il terziario assorbe una quota di occupazione di gran lunga superiore al valore medio regionale.

Nella sola provincia di Milano operano più di 324 mila imprese, il 36% delle imprese della Lombardia; di esse il 32% risulta nel commercio e il 43% in altri servizi alle imprese. Il declino delle attività manifatturiere e il contemporaneo processo di terziarizzazione, anche all'interno dello stesso settore industriale, hanno caratterizzato, come nel resto della regione, la dimensione media delle imprese che nel 99% dei casi risulta con meno di 50 addetti.

Nonostante la critica situazione congiunturale e le difficoltà internazionali che si sono manifestate nel corso dell'anno in maniera evidente, la provincia di Milano, nel 2010, ha attratto oltre 6 milioni di visitatori che hanno dato luogo a oltre 12,5 milioni di pernottamenti.

Gli alunni iscritti nelle scuole milanesi sono stati circa 538.000 distribuiti in 2.350 *unità scolastiche*. Parallelamente all'aumento delle nascite e dei minorenni *stranieri* si osserva un rilevante incremento degli studenti di cittadinanza non italiana, più che raddoppiati negli ultimi cinque anni scolastici. Parallelamente all'aumento delle nascite e dei minorenni *stranieri* si osserva un rilevante incremento degli studenti di cittadinanza non italiana, più che raddoppiati negli ultimi cinque anni.

Gli indicatori di dotazione infrastrutturale pongono la provincia di Milano ai primi posti nel contesto lombardo; tuttavia, il suo elevato sviluppo economico, la densità e l'ampiezza degli insediamenti abitativi sono tali che la rete delle infrastrutture esistenti risulti sempre meno adeguata.

1. QUADRO TERRITORIALE

Compresa fra la regione collinare prealpina e il Po, fra l'Adda e il Ticino, la provincia di Milano si estende su un territorio completamente pianeggiante e confinante con cinque province lombarde (Varese, Monza e Brianza, Bergamo, Cremona, Lodi) e ad ovest con la provincia di Novara. Comprende inoltre il comune di San Colombano al Lambro che però non risulta confinante ma compreso tra le province di Lodi e Pavia.

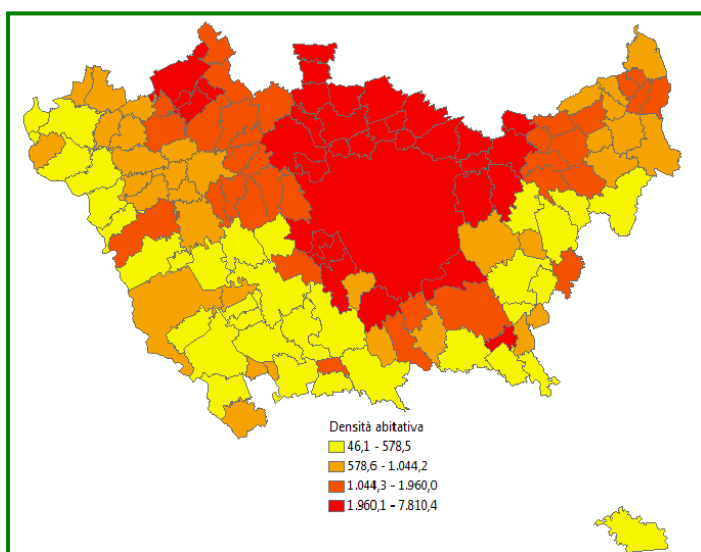
Continua a crescere la **densità demografica** raggiungendo quasi 2.000 abitanti per Km².

Tabella 1.1 - Comuni, superficie territoriale e popolazione al 1° gennaio 2011

	Prov. MI	Lombardia
Numero di Comuni	134	1.544
Superficie territoriale (km ²)	1.578,9	23.862,8
Popolazione residente	3.156.694	9.917.714
Densità abitativa	1999,3	415,6

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Figura 1.1 - Densità abitativa per comune anno 2011



Il comune più densamente popolato è Bresso con 7.810 abitanti per Km² mentre il meno popolato è Morimondo con 46 abitanti per Km².

E' Calvignasco il comune con meno territorio (1,9 Km²) mentre quello più grande è Milano (182,1 Km²) che contano rispettivamente 1.196 e 132.411 abitanti.

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Marginalmente bagnata dal Ticino, dal Po e dall'Adda, la provincia è solcata da numerosi altri fiumi quali l'Olona, il Seveso e il Lambro. Inoltre, numerosi canali artificiali (Naviglio Grande, Pavese, della Martesana, i canali Villoresi, Cavour, della Muzza) integrano la rete idrografica. Grazie alla ricchezza di acque e risorgive, in particolare la media e la bassa pianura risultano caratterizzate da un'intensa attività agricola.

Gran parte del territorio della provincia è tutelato attraverso l'istituzione di una serie di **Parchi**. Alcuni di essi si sviluppano lungo i corsi dei fiumi, altri invece fanno parte della categoria dei parchi di cintura metropolitana sorti dalla necessità di ricostruire attorno ai

grandi centri urbanizzati aree che fungano da polmone di verde. E' il caso del Parco delle Groane, del Parco Agricolo Sud Milano, del Parco della Brughiera e del Parco Nord Milano che si sviluppano attorno al capoluogo. Sono **6 i parchi regionali**:

Ente	Superficie (ha)	Regime	Province interessate	Anno istituzione
Adda Nord	5.650	Parco naturale	CO-BG-MI	1983
Adda Sud	24.400	Parco naturale	MI-CR	1983
Agricolo Sud Milano	46.500	Parco di cintura metropolitana	MI	1990
Groane	3.200	Parco naturale	MI-MB	1976
Nord Milano	600	Parco di cintura metropolitana	MI	1975
Lombardo della Valle del Ticino	90.640	Parco naturale	VA-MI-PV	1974

(1) Si riferisce all'ultima legge regionale di istituzione, nel caso in cui ve ne sia più di una.

Fonte: Regione Lombardia. Servizio Tutela Ambiente Naturale e Parchi

Esistono poi nella provincia numerosi **16 Parchi di interesse sovracomunale**; di minore estensione rispetto ai parchi regionali, svolgono comunque un importante ruolo nella salvaguardia delle specie (Grugnotorto - Villorese, Rio Vallone, Valle del Torrente Lura, Alto Martesana, Alto Milanese, Balossa, Brughiera Briantea, Cascine di Pioltello, Collina di San Colombano, Dei Mulini, Del Gelso, Media Valle del Lambro, Molgora, Roccolo, Roggie, Bosco del Rugareto); **1 riserva statale** (Bosco Fontana); **3 riserve naturali regionali** (Bosco WWF di Vanzago, Fontanile Nuovo, Sorgenti del Muzzetta).

Il Parco Agricolo Sud Milano costituisce un ambito territoriale intercomunale di vaste dimensioni. Con un superficie di 48.000 ettari circa, si estende lungo il perimetro meridionale della provincia di Milano, comprendendo un ampio bacino della città metropolitana. E' situato fra il Parco del Ticino, a ovest, ed il parco dell'Adda Sud, ad est. E' un territorio vasto e complesso le cui caratteristiche sono quelle del classico paesaggio della pianura milanese: con tipici filari di alberi, le siepi, la fitta rete irrigua, le coltivazioni foraggere, le grandi cascine a corte. Intensamente utilizzato dall'agricoltura già nel corso dei secoli, è anche stato sottoposto a una crescente pressione degli insediamenti urbani e produttivi. Tuttavia, al suo interno si incontrano anche aree di notevole pregio naturalistico (boschi, zone umide, fontanili). Innumerevoli sono gli elementi di interesse culturale e architettonico, tra cui le Abbazie di Chiaravalle, Mirasole e Viboldone, testimonianze dell'opera di bonifica attuata dagli ordini monastici, i castelli di Tolcinasco e Zibidio, e inoltre le cascine e le antiche strutture agricole, testimonianze della civiltà contadina....

2. QUADRO DEMOGRAFICO

2.1 Popolazione

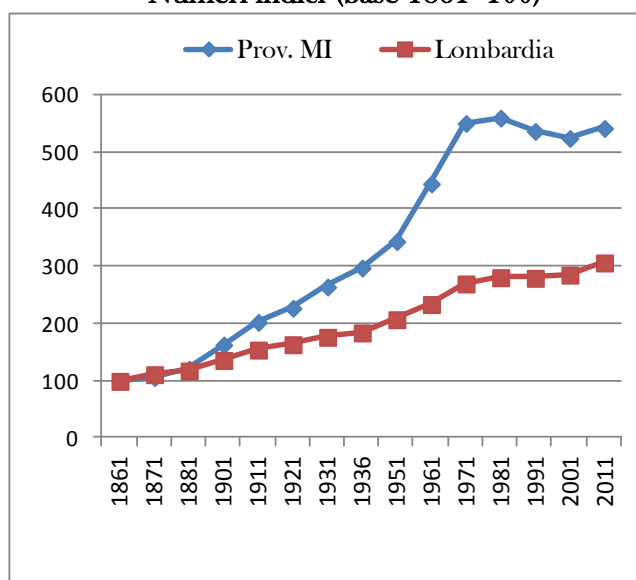
La popolazione residente in provincia di Milano è cresciuta, dal 1861 al 2011, del +442,3% con ritmi più che raddoppiati rispetto a quanto rilevato sull'intero territorio lombardo (+207%).

2.1.1 Dinamica evolutiva della popolazione residente - Censimenti 1861-2011 Dati ai confini attuali

Valori assoluti

	Prov.MI	Lombardia
1861	560.315	3.160.481
1871	597.445	3.528.732
1881	679.244	3.729.927
1901	916.600	4.313.893
1911	1.138.067	4.889.178
1921	1.276.056	5.186.288
1931	1.484.194	5.595.915
1936	1.670.396	5.836.342
1951	1.929.687	6.566.154
1961	2.494.598	7.406.152
1971	3.087.296	8.543.387
1981	3.139.490	8.891.652
1991	3.009.338	8.856.074
2001	2.940.579	9.032.554
2011	3.038.420	9.704.151

Numeri indici (base 1861=100)



Fonte: Atlante statistico delle province UPI-CUSPI

I dati sulla popolazione commentati faranno riferimento, da questo momento in poi, ai **dati rilevati nelle anagrafi al 1° gennaio 2011 ultimo dato disponibile rilasciato da Istat.**

La popolazione al 1° gennaio 2011 conta oltre 3 milioni di abitanti e rappresenta il 31,8% dell'intera popolazione lombarda. La popolazione femminile, che risulta superiore a quella maschile in tutte le province lombarde, rappresenta il 51,7% dell'intera popolazione milanese

Sono 30.422 i bambini nati vivi al 1° gennaio 2011, 32 unità in più rispetto al 2010; aumentano di 325 unità il numero di persone decedute nell'anno che risultano pari a 28.284; il **saldo naturale** risulta quindi positivo (+2.138 unità).

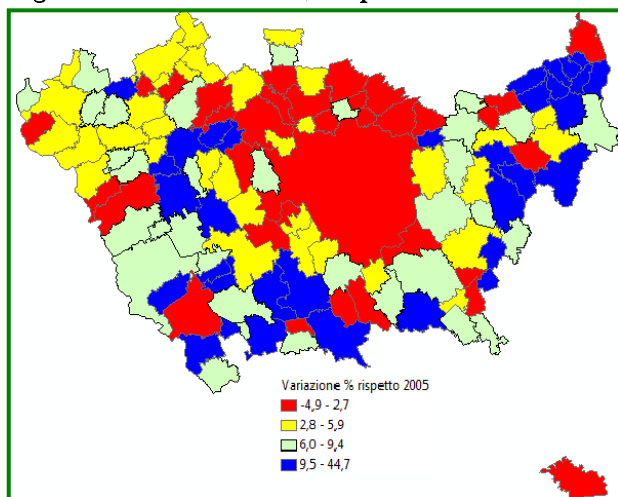
Il **saldo migratorio** (che tiene conto dei trasferimenti di residenza interni, con l'estero e per altri motivi) è pari 31.351 unità ottenute dal saldo negativo interno (-490 unità) e dal saldo migratorio con l'estero (+31.841 unità).

Tabella 2.1.1 - Indicatori demografici al 2011

	Prov. MI	Lombardia	Il tasso di <i>fecondità totale (TFT)</i> della provincia di Milano rimane stabile all'anno 2010.
Popolazione residente	3.156.694	9.917.714	
-di cui % donne	51,7	51,2	
Indice di nuzialità (<i>x 1000 ab.</i>)	2,5	2,9	
Indice natalità (<i>x 1000 ab.</i>)	9,5	9,7	
Indice mortalità (<i>x 1000 ab.</i>)	8,9	9,0	
Saldo migratorio totale (<i>x 1000 ab.</i>)	9,7	6,6	
Saldo naturale (<i>n. unità</i>)	2.138	7.650	
Saldo migratorio (<i>n. unità</i>)	31.351	83.923	
Tasso fecondità (TFT) (<i>n. figli x donna</i>)	1,46	1,52	

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Figura 2.1.1 - Variazione % rispetto al 2005



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

La popolazione della provincia milanese risulta quindi ancora in leggera crescita (+1,1%) rispetto all'anno precedente, grazie ai segni positivi del saldo migratorio con l'estero.

La popolazione residente si concentra maggiormente nei comuni di grande ampiezza (oltre 50.000 ab.) e di media ampiezza (5.000-19.999 abitanti). E' Nosate l'unico comune della provincia con meno di 1.000 abitanti.

**Tabella 2.1.2 - Comuni e popolazione residente per classi di ampiezza demografica
Anno 2011**

Classi ampiezza		Prov. MI	Lombardia
fino a 999 ab.	Comuni	1	326
	Residenti	689	177.189
1.000 - 4.999 ab.	Comuni	36	760
	Residenti	123.038	1.978.734
5.000-19.999 ab.	Comuni	69	390
	Residenti	747.195	3.601.081
20.000-49.000 ab.	Comuni	23	53
	Residenti	696.549	1.628.003
Oltre 50.000 ab.	Comuni	5	15
	Residenti	1.589.223	2.532.707
Totale	Comuni	134	1544
	Residenti	3.156.694	9.917.714

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

La popolazione della provincia risulta mediamente più vecchia di quella regionale: sia l'**indice di vecchiaia** (ultra sessantacinquenni ogni 100 giovani) che la **quota di popolazione con oltre 65 anni** risultano superiori alla media regionale; il processo di invecchiamento, che riguarda l'intera popolazione lombarda, si è manifestato nella provincia di Milano con una intensità più rilevante rispetto a quella media regionale.

Continua gradatamente ad aumentare l'indice di **dipendenza totale**, che segnala il rapporto tra popolazione attiva e non attiva, vede una prevalenza di dipendenza della componente anziana rispetto a quella giovanile, segnale di un invecchiamento costante della popolazione.

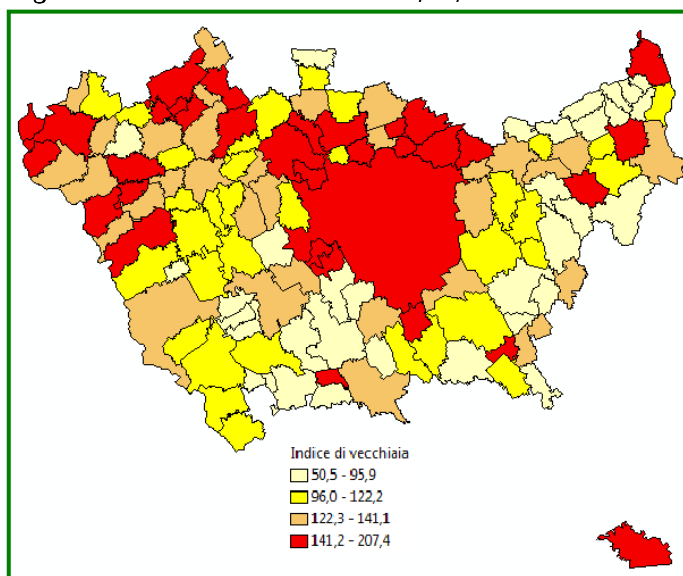
Tabella 2.1.3 - Struttura per età al 1° gennaio 2011 e confronto con il 2005

	Prov. MI		Lombardia	
	2011	2005	2011	2005
Indice di vecchiaia	152,8	147,6	141,1	141,5
Indice di dipendenza totale	53,3	48,3	52,2	48,4
Indice di dipendenza giovanile	21,1	19,5	21,6	20,0
Indice di dipendenza anziani	32,2	28,8	30,5	28,4
Indice di ricambio popolazione attiva	155,5	154,0	145,6	139,0
Quota % popolazione di anni 65 e oltre	21,0	19,4	20,1	19,1

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Infine, *l'indice di ricambio della popolazione attiva*, rapporto tra coloro che ipoteticamente stanno per uscire dalla popolazione attiva (soggetti tra 60-64 anni) e coloro che stanno per entrarvi (soggetti tra 15-19 anni); l'indice, che quantifica il ricambio generazionale, risulta in continuo aumento e questo potrebbe essere positivo dal punto di vista occupazionale ma anche negativo per la notevole diminuzione di popolazione attiva.

Figura 2.1.2 Indice di vecchiaia al 1/01/2011



Il comune con il più basso indice di vecchiaia è Noviglio con il 50,5% mentre il più alto è nel comune di Cusano Milanino (207,4%).

Il capoluogo milanese mostra un indice di vecchiaia di 185,9%.

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Le **famiglie** sono sempre più numerose, ma di dimensioni progressivamente più ridotte: nella provincia di Milano al 1° gennaio 2011 si contano quasi 1,5 milioni di famiglie, l'1,6% in più rispetto all'anno precedente. Il 99,6% degli abitanti della provincia vivono in famiglie anagrafiche. La dimensione media della famiglia, rispetto all'anno precedente, rimane subisce un leggero calo passando da 2,15 a 2,14 componenti.

Tabella 2.1.4 - Numero famiglie al 2011

	Prov. MI	Lombardia
Numero di famiglie	1.469.888	4.306.626
Residenti in famiglia	3.143.196	9.866.684
Numero medio di componenti per famiglia	2,14	2,29
Numero di convivenze	1.411	3.974
Residenti in convivenza	13.498	51.030

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

2.2 Residenti stranieri e permessi di soggiorno

Per quanto riguarda la popolazione straniera, i cui dati risultano significativi dal 2004, è più che raddoppiata (+181.340 unità) e rappresenta oggi quasi il 12,2% dell'intera popolazione milanese ; al 1° gennaio 2011 gli stranieri residenti risultano essere 382.490 di cui oltre 190 mila femmine.

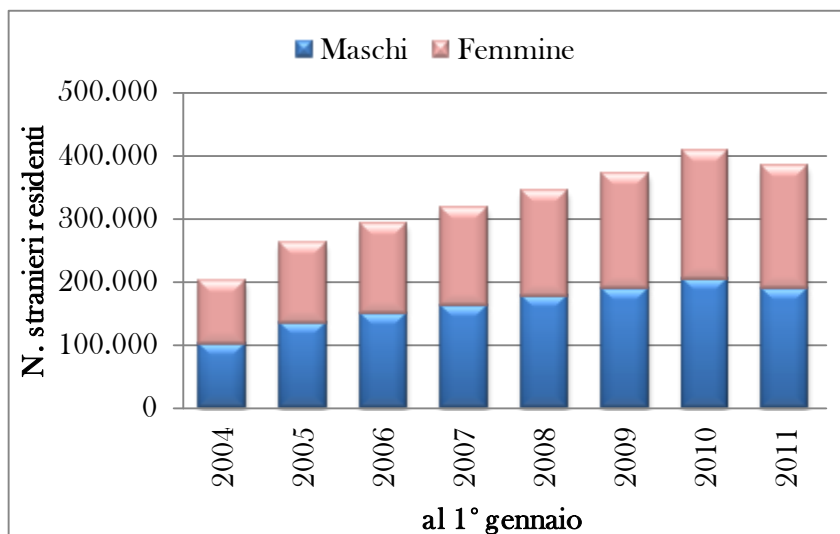


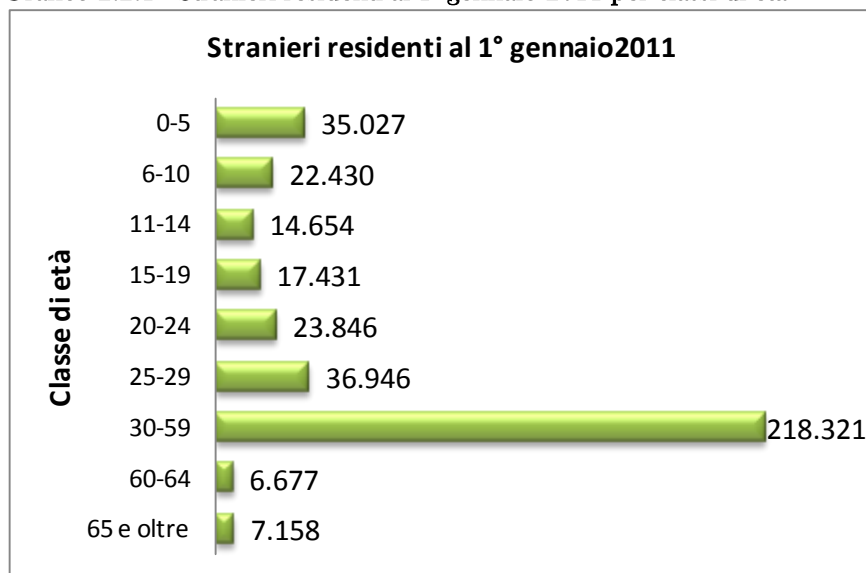
Grafico 2.2.1 Serie storica della popolazione straniera residente al 1° gennaio

Rispetto all'anno precedente i residenti stranieri mostrano un calo del -6,1% che riguarda entrambi i sessi (-7% per gli uomini e 5,1% per le donne).

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Gli stranieri residenti sono per la maggior parte giovani e in età attiva; infatti tre su quattro hanno un'età compresa tra i 15 e i 64 anni (79,3%), contro il 65,2% dell'intera popolazione milanese in età attiva; il 18,8% degli stranieri residenti è compresa nella classe di età 0-14 anni contro il 13,7% dell'intera popolazione della provincia in questa fascia di età.

Grafico 2.2.1 - Stranieri residenti al 1° gennaio 2011 per classi di età



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Le comunità immigrate sono sempre più caratterizzate da un rapporto più equilibrato tra i sessi; in continua crescita la proporzione di donne che al 1° gennaio 2011 hanno superato quota 50% sul totale stranieri residenti.

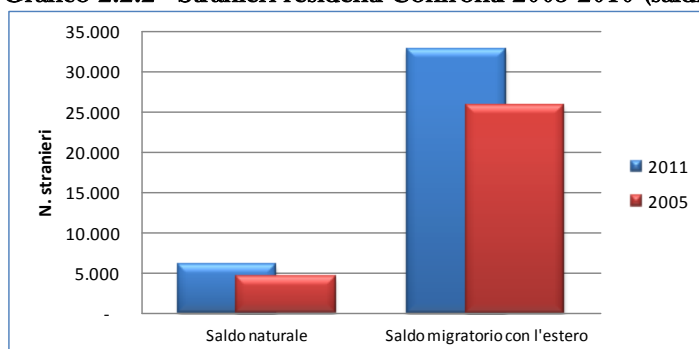
Tabella 2.2.1 - Indicatori demografici - Anno 2011

	Prov. MI	Lombardia
Popolazione straniera residente	382.490	1.064.447
- di cui % donne	50,3	49,5
Acquisizione cittadinanza italiana	3.746	14.377
Indice natalità (x 1000)	17,1	20,8
Indice mortalità (x 1000)	1,0	1,0
Tasso immigrazione (x 1000)	142,7	158,1
Tasso emigrazione (x 1000)	68,7	97,6
Saldo naturale (nati-morti)	5.900	20.272
Saldo migratorio con l'estero	32.836	88.247

La popolazione straniera risulta in costante crescita grazie ai segni positivi sia del saldo naturale che del saldo migratorio con l'estero.

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia 2 012 su dati Istat

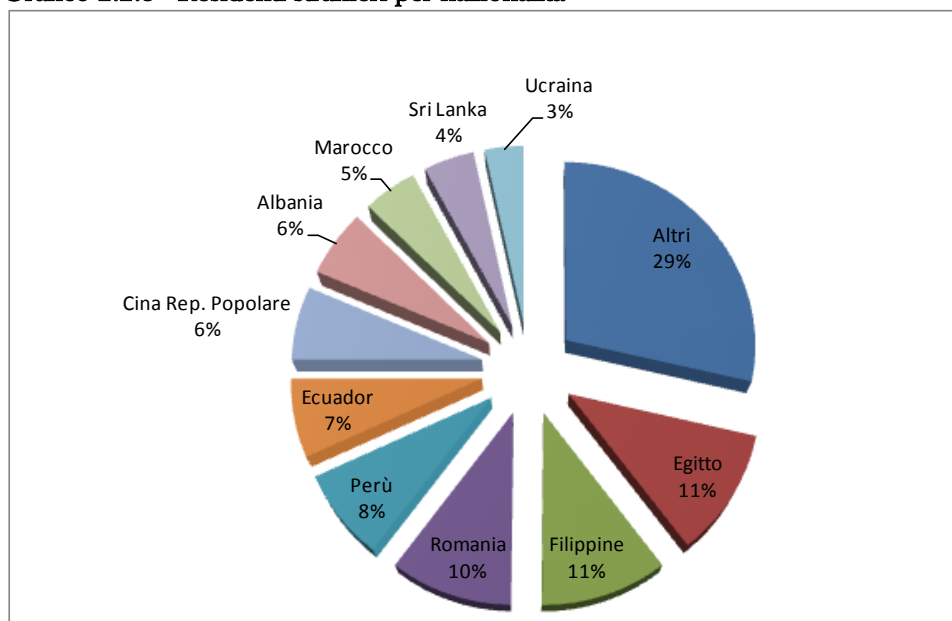
Grafico 2.2.2 - Stranieri residenti Confronti 2005-2010 (saldi)



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Quasi il 40% della quota totale si distribuisce in 4 differenti paesi di provenienza: Egitto (42.280), Filippine (40.141), Romania (38.608) e Perù (30.055).

Grafico 2.2.3 - Residenti stranieri per nazionalità



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Nella provincia di Milano risiedono il 41,6% delle famiglie, con almeno uno straniero residente in Lombardia; le famiglie con almeno un componente straniero rappresentano, all'interno della provincia, il 12,6% mentre quelle in cui è straniero il capofamiglia rappresenta il 10,1% del totale famiglie milanesi.

Tabella 2.2.2 - Famiglie con almeno uno straniero presenti al 1° gennaio 2010

	Prov. MI	Lombardia
Famiglie con almeno uno straniero	185.948	447.230
Famiglie con capofamiglia straniero	147.913	357.977

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

In provincia di Milano, al 1° gennaio 2012, i **cittadini stranieri non comunitari in possesso di un valido permesso di soggiorno** (esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno) risultano essere oltre 215 mila. In termini percentuali l'incidenza degli stranieri soggiornanti sul totale della popolazione residente è pari al 5,4%. I motivi di lavoro e quelli familiari rappresentano il 93,5% dei permessi validi.

Tabella 2.2.3 Permessi di soggiorno al 1° gennaio 2012(*)

	Prov. MI	Lombardia
N. Permessi di soggiorno	215.672	437.307
Motivazione		
-Lavoro	64,5	60,6
-Famiglia	29,0	33,9
-Studio	3,6	2,4
-Residenza elettiva	1,4	1,7
-Religione	1,5	1,4
-Umanitari e politici	1,4	1,6
-Salute	0,2	0,2
-Altro	1,7	1,1

(*) Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno, nella registrazione dell'informazione ed il dato relativo ai minori di 18 anni è provvisorio a causa di ritardi

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat- Ministero dell'Interno

3. QUADRO ECONOMICO

3.1 Il mercato del lavoro

Nel 2011 la media delle forze di lavoro stimate sono state circa 1,8 milioni di unità, di cui oltre 1,7 milioni occupati e quasi 777 mila in cerca di occupazione.

Nell'anno precedente, le forze di lavoro erano risultate 1.863,35 mila di cui oltre 1.752,72 mila occupati e

Tabella 3.1.1 - Forze Lavoro - media 2011 (valori in migliaia)

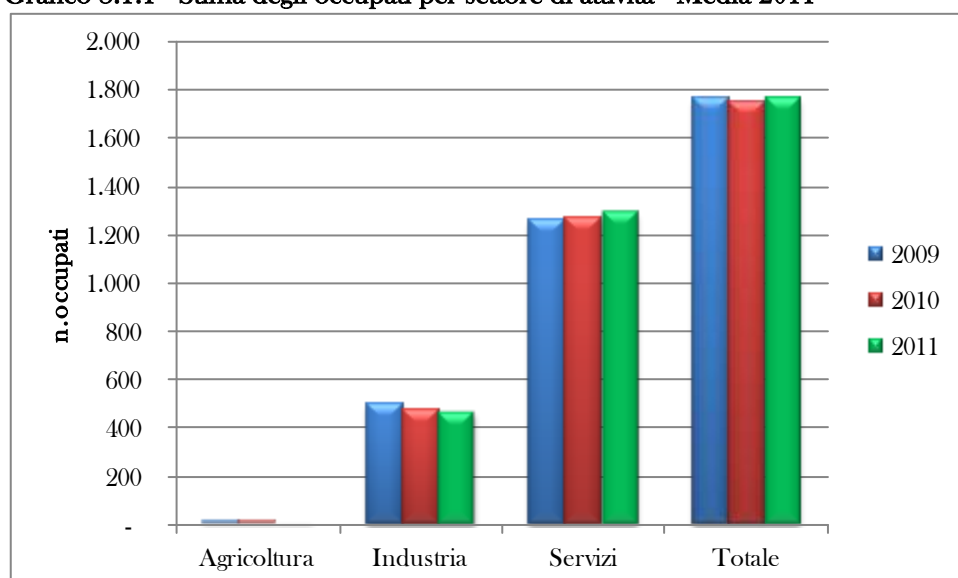
	Prov. MI	Lombardia
Forze lavoro	1.878,01	4.534,42
-di cui femmine (%)	829,0	1.917,60
Occupati	1.768,39	4.273,00
-di cui femmine (%)	776,77	1.789,41
In cerca di occupazione	109,62	261,42
-di cui femmine (%)	52,53	128,19

110,63 mila in cerca di occupazione. Si assiste pertanto ad un lieve aumento degli occupati (+0,35%) e ad un calo delle persone in cerca di occupazione (-0,9%).

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Il grafico successivo evidenzia, per ogni settore di attività, l'andamento dell'occupazione nell'ultimo triennio: lieve crescita dell'occupazione complessiva determinato dai valori negativi provenienti dal settore agricolo (-33,3) e da quello industriale (-1,3%) e da quelli positivi del settore dei servizi (+2,0%).

Grafico 3.1.1 - Stima degli occupati per settore di attività - Media 2011

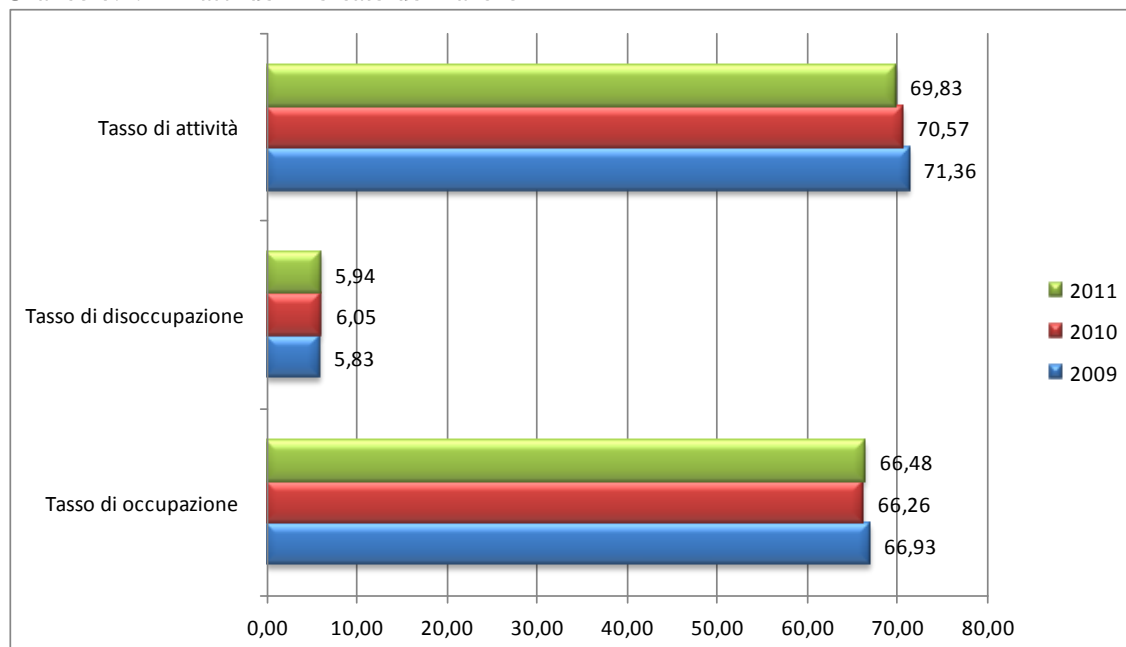


Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su rilevazione Forze di Lavoro Istat

Nel confronto con l'anno precedente il **tasso di disoccupazione** della provincia di Milano presenta un calo di 0,11 punti e risulta superiore alla media regionale 2011 (5,85%).

I **tassi di occupazione** e di **attività**, calcolati sulla popolazione attiva (15-64 anni), risultano superiori alla media regionale (64,72 e 68,72); rispetto all'anno precedente, risulta in crescita il tasso di occupazione (+0,22 punti) mentre mostra un calo di 0,74 punti il tasso di attività.

Grafico 3.1.2 - Tassi del Mercato del Lavoro



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su rilevazione Forze di Lavoro Istat

3.2 La struttura produttiva

Dalle informazioni ricavate dall'archivio Istat ASIA Unità Locali 2010, sono oltre 324 mila le **unità locali** che operavano nella provincia di Milano e che hanno impiegato quasi 1,5 milioni di addetti; nel confronto con la media regionale essi rappresentano il 36,3% sul numero di unità locali e il 39,6% degli occupati.

Tabella 3.2.1 - Unità locali per settore per settore produttivo - Anno 2010

		Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporti, Alberghi	Altri servizi	Totale
Prov. MI	N. addetti	258.695	99.460	460.297	628.046	1.446.498
	N. U.L	28.015	29.347	93.483	173.811	324.656
	Media addetti	9,2	3,4	4,9	3,6	4,5
Lombardia	N. addetti	1.020.102	343.102	1.082.712	1.203.028	3.648.944
	N. U.L	102.538	119.004	272.533	401.341	895.416
	Media addetti	9,9	2,9	4,0	3,0	4,1

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Asia Imprese - Istat

L'attività che spicca fra tutte, in relazione al numero medio di addetti, è quella relativa agli "Altri servizi" seguita dal settore del Commercio, trasporti e alberghi. La dimensione

media è di 4,5 addetti per unità locale, superiore a quanto rilevato a livello lombardo (4,1). Il 20% delle imprese della provincia di Milano sono artigiane e occupano il 7,4% degli addetti totali. Entrambe le quote risultano inferiori alla media lombarda.

L'imprenditoria della provincia è caratterizzata da piccole dimensioni: le imprese con meno di 50 addetti (micro e piccole imprese) sono, infatti, il 98,93% delle imprese, inferiore al dato medio regionale pari al 99,13%; la quota media degli occupati nelle micro e piccole imprese è del 44,5% contro il 57,7% della media regionale.

Dalle informazioni del registro ditte delle Camere di Commercio le imprese attive al 2011 rappresentano il 34,5% delle aziende attive lombarde. Rispetto all'anno precedente, si registra un aumento di 1.129 imprese attive (+0,4%).

Il tasso di mortalità delle imprese, superiore a quello medio regionale, risulta tra i più alti registrati nelle province ed è preceduto solo dalla provincia di Varese.

Tabella 3.2.2 - Movimento delle imprese 2011

	Prov. MI Lombardia	
Registrate	355.148	955.088
Attive	285.264	826.020
Nate	23.251	61.393
Cancellate	25.433	63.423
Saldo	-2.182	-2.030
Tasso natalità	6,5	6,4
Tasso mortalità	7,2	6,6

Fonte: elaborazione Ëupolis Lombardia su dati Infocamere

3.3 Agricoltura

Secondo i **risultati** del 6° Censimento generale dell'agricoltura relativi al 2010, la **superficie agricola utilizzata** (SAU) risulta quasi 65 mila ettari, il 6,6% della superficie SAU regionale.

Le aziende agricole milanesi rappresentano il 4,3% del totale lombardo.

Tabella 3.3.1 - Superficie agricola – Confronto anni censuari 2000-2010

		2010	2000	Var.%
Prov. MI	N. aziende	2.358	3.379	-30,2
	Superficie Agricola Utilizzata - SAU (ha)	64.862,07	70.758,54	-8,3
	Superficie Totale - SAT (ha)	71.816,45	77.952,84	-7,9
Lombardia	N. aziende	54.333	70.993	-23,5
	Superficie Agricola Utilizzata - SAU (ha)	986.825,52	1.039.536,72	-5,1
	Superficie Totale - SAT (ha)	1.229.560,73	1.350.428,39	-9,0

Fonte: elaborazione Ëupolis Lombardia su dati Istat

Nel territorio milanese gli **agriturismi** rappresentano il 5% del totale regionale. Nel confronto con la media regionale la provincia di Milano mostra valori inferiori in tutte le tipologie di autorizzazione.

Tabella 3.3.2 - Agriturismi - Anno 2011

	Prov. MI	Lombardia
N. agriturismi attivi	93	1.361
% Aziende autorizzate all'alloggio	37,6	52,8
% Aziende autorizzate alla ristorazione	53,8	72,6
% Aziende autorizzate alla degustazione	2,2	7,3
% Aziende autorizzate ad altre attività	62,4	48,2

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

3.4 Turismo

Il territorio milanese, ricco di luoghi di interesse culturale, risorse ambientali e prodotti tipici che vengono sempre più valorizzati è anche conosciuto come il centro economico dell'innovazione e della creatività ed è quindi un'importante meta soprattutto del turismo d'affari.

Nella provincia di Milano nel 2011 quasi la totalità dei letti disponibili appartiene alle strutture alberghiere (91%). Il settore turistico si caratterizza dunque per l'elevato peso e qualità del comparto alberghiero milanese, che copre il 37,6% dei posti letto disponibili a livello regionale, oltre la metà dei quali nelle due categorie superiori (da 5 a 4 stelle).

La media dei letti per struttura evidenzia la presenza di grandi strutture alberghiere nella provincia di Milano (in media circa 121 posti letto per struttura) contro una media a livello lombardo di 69 posti letto.

Tabella 3.4.1 - Strutture ricettive - Anno 2011

	Prov. MI			Lombardia		
	N. Esercizi	Posti letto	Dimensione media	N. Esercizi	Posti letto	Dimensione media
Alberghi 5 e 4 stelle	215	47.711	221,9	599	94.956	158,5
Alberghi 3 stelle e residenze turistiche	244	24.110	98,8	1.427	86.087	60,3
Alberghi 2 e 1 stelle	173	4.906	28,4	927	22.922	24,7
Extra-alberghieri	214	6.816	31,9	2.247	136.072	60,6
Bed & breakfast	218	926	4,2	1.413	7.039	5,0
Totale	1.064	84.469	79,4	6.613	347.076	52,5

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Per quanto riguarda i **flussi turistici** la provincia di Milano raccoglie il 46,3% di tutti gli arrivi regionali e il 37,8% delle presenze regionali. Nel 2011 si sono avute oltre 12 milioni di presenze con una media di giornate di permanenza di 1,9 giorni per gli italiani e 2,1 giorni per gli stranieri.

Le presenze straniere, che ammontano al 56,8% del totale, vedono una prevalenza di cittadini provenienti dalla Russia (6,5%), Germania (6,3%), Francia (6,1%), Stati Uniti d'America (6,1%), Cina (5,4%) e Regno Unito (5,3%); seguono tutte le altre nazionalità con percentuali più basse.

Tabella 3.4.2 Flussi turistici - Anno 2011

Nazionalità	Flusso	Prov. MI	Lombardia
Italiani	Arrivi	2.803.825	6.665.369
	Presenze	5.405.825	14.638.152
	Permanenza media gg.	1,9	2,2
Stranieri	Arrivi	3.332.502	6.593.490
	Presenze	7.115.842	18.485.340
	Permanenza media gg.	2,1	2,8
Totale	Arrivi	6.136.327	13.258.859
	Presenze	12.521.667	33.123.492
	Permanenza media gg.	2,0	2,5

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

3.5 Aziende di credito

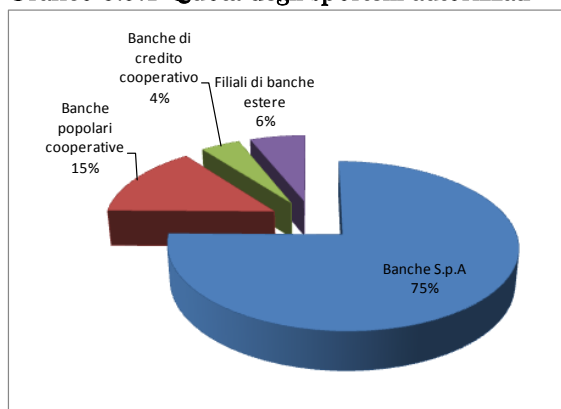
Il settore del Credito della provincia di Milano svolge un ruolo di primaria importanza non solo nel contesto del sistema finanziario lombardo, ma, a ragione, anche in quello nazionale ed internazionale; il capoluogo milanese è definito la “capitale finanziaria” del Paese, sede dei principali gruppi bancari oltre che della Borsa italiana.

Secondo i dati della **Banca d'Italia**, al **31 dicembre 2011**, nella provincia di Milano rimane stabile il numero delle infrastrutture bancarie che operano sul territorio provinciale; esse rappresentano a livello regionale il 68% delle banche e il 31% degli sportelli autorizzati sul territorio lombardo.

	Prov. MI	Lombardia
Banche	117	176
Sportelli	2.056	6.611
Comuni serviti da banche	129	1.188
Sportelli per 100.000 abitanti	82	67

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Banca d'Italia

Grafico 3.5.1 Quota degli sportelli autorizzati



Tra i gruppi istituzionali prevalgono le società per azioni degli sportelli, seguite dalle banche popolari di credito cooperativo.

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Banca d'Italia

Anche i dati relativi agli **impieghi** e ai **depositi per localizzazione degli sportelli** danno ulteriormente un'idea della dimensione del mercato del credito milanese all'interno della regione.

A fine 2010, i depositi presso le banche, effettuati da soggetti non bancari, sono ammontati a 156.725 milioni di euro (60% dei depositi totali della Lombardia) e hanno registrato un calo del -7,1% rispetto all'anno precedente; gli impieghi, erogati dalle banche a soggetti non bancari, sono ammontati a 422.839 milioni di euro registrando un lieve incremento dello 0,5% rispetto all'anno precedente.

In termini di distribuzione si segnala che per quanto riguarda gli impieghi e i depositi risultano più concentrati nelle banche medio grandi rispettivamente del 73,1% e dell'80,2%.

3.6 Conti economici territoriali

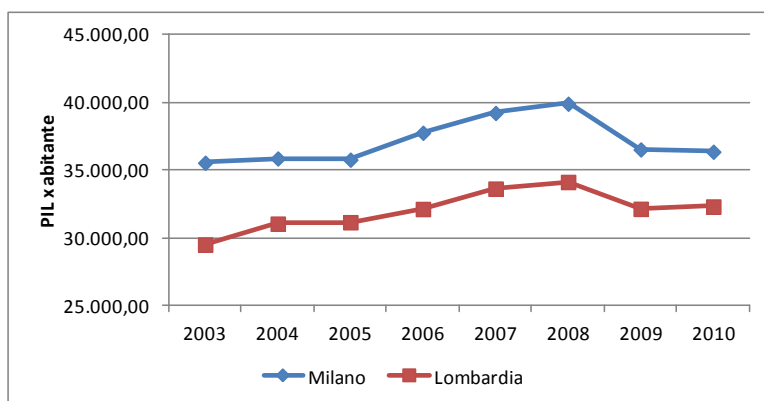
Nel 2009 il **valore aggiunto al costo dei fattori** è di oltre 128.884 milioni di euro e risulta, rispetto all'anno precedente, in calo del -8,9%; tutti i comparti registrano un calo: -

	Prov. MI	Lombardia
Agricoltura	0,2	1,0
Industria	24,2	30,7
Servizi	75,6	68,3
Totale	100,0	100,0

18,5 Agricoltura, -11,8% Industria e -2,7% i Servizi.; questi ultimi presentano valori superiori alla media regionale.

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia - Istituto Tagliacarne

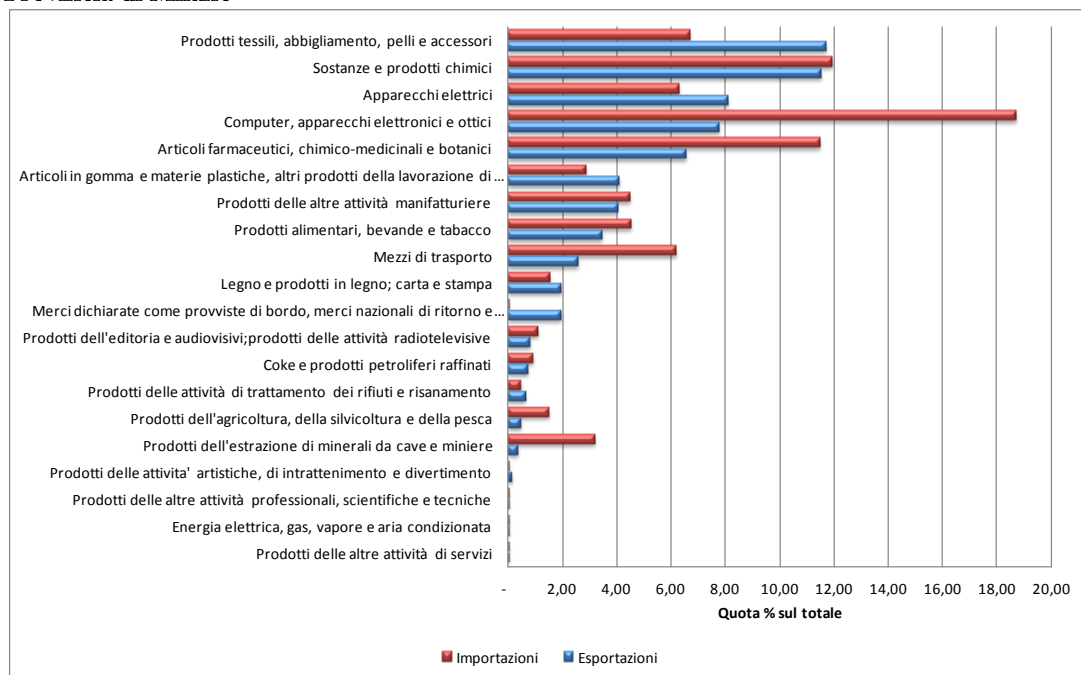
Secondo i dati calcolati dall'Istituto Tagliacarne, nel 2010, il **Prodotto Interno Lordo per abitante**, è risultato pari a 36.362,36 euro a prezzi correnti; rispetto all'anno precedente il PIL procapite della provincia di Milano risulta in calo del - 0,5% ma superiore alla media regionale.



3.7 Commercio estero

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero le imprese milanesi nel 2011 hanno esportato merci per un valore prossimo ai 37 miliardi di euro con un saldo commerciale di oltre 28 miliardi di euro, derivante dalla differenza tra le importazioni (65 miliardi di euro) e le esportazioni. Il più alto contributo alle vendite viene da due settori produttivi: "Macchinari ed apparecchi n.c.a." con il 20,1% e "Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti" con il 13,2%.

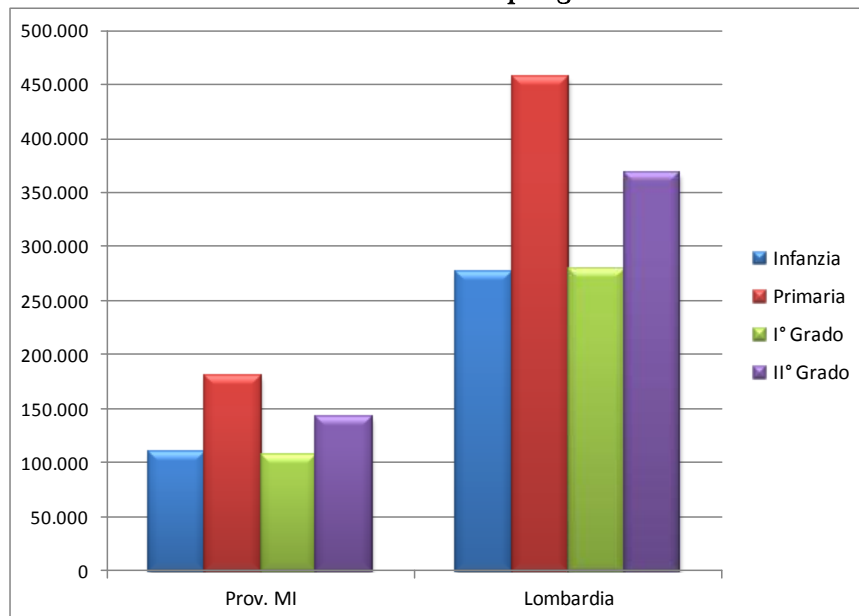
Grafico3.7.1 - Quota % per settore di attività import/export - Anno 2011
Provincia di Milano



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

4. QUADRO SCOLARITÀ

Grafico 4.1 - Alunni iscritti nelle scuole per grado - Anno scolastico 2010-2011



Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Ministero della Pubblica Istruzione

Nell'anno scolastico 2010-2011 gli alunni iscritti nelle scuole milanesi sono stati oltre 538 mila (39,4% del totale lombardo) e di questi il 12% degli iscritti **non ha cittadinanza italiana** (MIUR - Fondazione Ismu).

	Unità scolastiche	Sezioni/Classi	N. alunni	Alunni x classe
Infanzia	940	4.289	109.267	25,5
Primaria	716	8.655	180.495	20,9
Secondaria di I° Grado	375	4.826	107.266	22,2
Secondaria di II° Grado	319	6.572	141.565	21,5
Totale	2.350	24.342	538.593	22,1

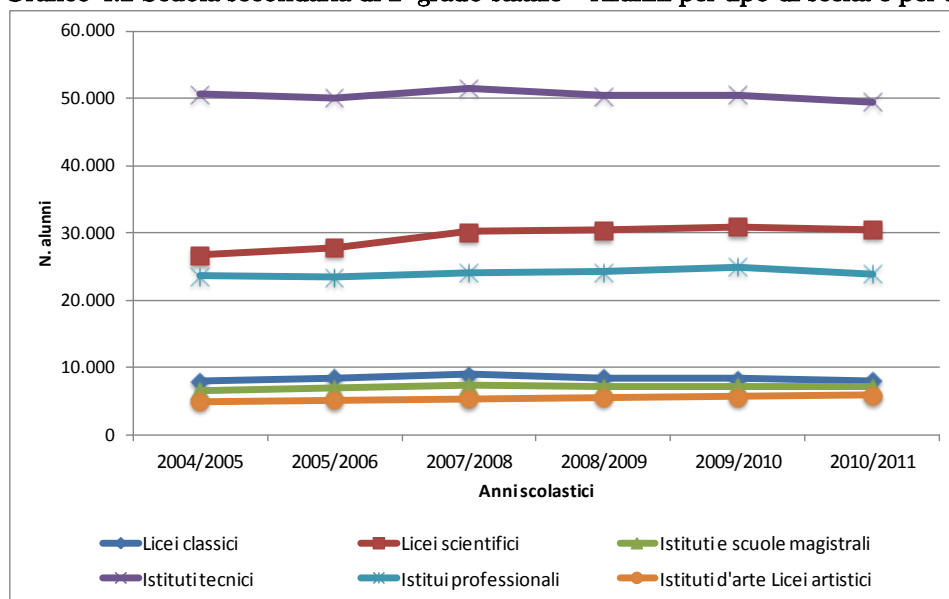
Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Ministero della Pubblica Istruzione

La popolazione scolastica della provincia è ripartita per il 20,3% nelle scuole dell'infanzia, il 33,5% nelle primarie, il 19,9% nelle scuole di I° grado e il restante 26,3% nelle scuole di II° grado. Mediamente il rapporto tra totale di alunni e numero delle classi è circa 22 alunni per classe, ma i diversi ordini di scuola presentano naturalmente valori diversificati dove spicca la scuola dell'infanzia con 26 bambini per sezione; segue la secondaria di I° grado, di II° grado ed infine la primaria. La provincia di Milano ha accolto nelle scuole del proprio territorio quasi 65.000 iscritti con cittadinanza non italiana.

Nell'anno scolastico 2010/2011 gli iscritti ai diversi indirizzi di scuola di **II° grado statale** sono stati, nella provincia di Milano, 124.788 e rappresentano il 37,5% della media

lombarda. Rispetto all'anno precedente gli istituti superiori mostrano un calo di iscrizioni complessivo (-2,2%). Il decremento maggiore riguarda le iscrizioni negli istituti professionali (-4,1%) e nei licei classici (-4%).

Grafico 4.2 Scuola secondaria di 2° grado statale - Alunni per tipo di scelta e per anno scolastico

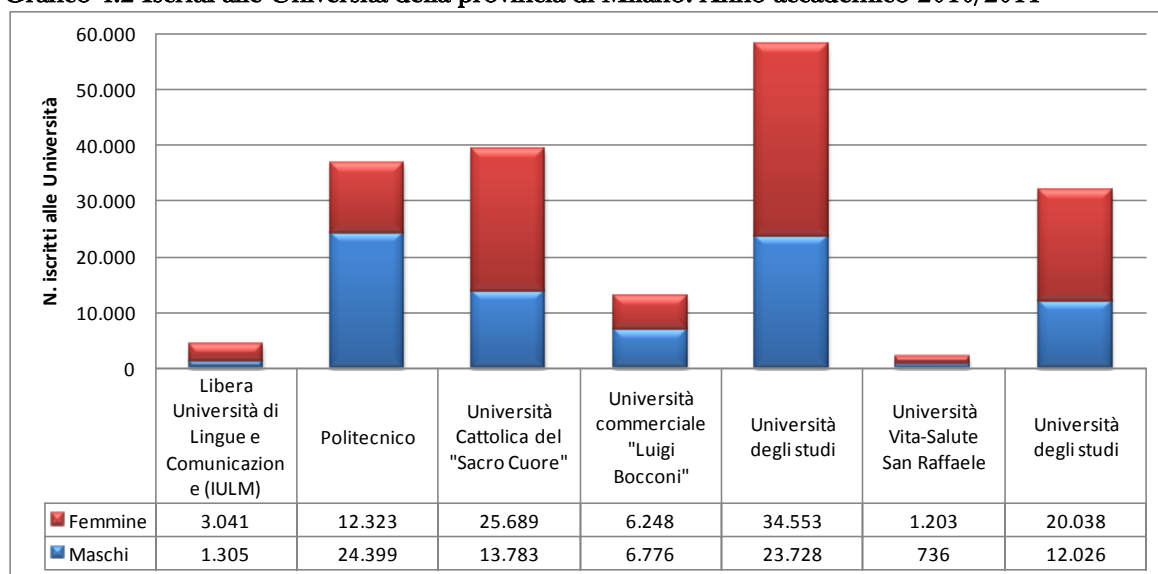


Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Ministero della Pubblica Istruzione

Riguardo alle scelte formative dei giovani milanesi, non si rilevano sostanziali mutamenti tra l'inizio e la fine della serie considerata; la scelta preferenziale tuttavia rimane ancora orientata verso indirizzi di studio che offrono un diploma immediatamente "spendibile" sul mercato del lavoro, negli istituti tecnici e professionali dove si concentra quasi il 59% degli studenti della provincia.

Nell'anno accademico 2010/2011 si sono avute, nelle **università del territorio milanese**, quasi 186 mila iscrizioni che rappresentano il 73,3% del totale regionale. La componente femminile rappresenta il 55,5% degli iscritti totali.

Grafico 4.2 Iscritti alle Università della provincia di Milano. Anno accademico 2010/2011



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Ministero della Pubblica Istruzione

5. QUADRO INFRASTRUTTURE

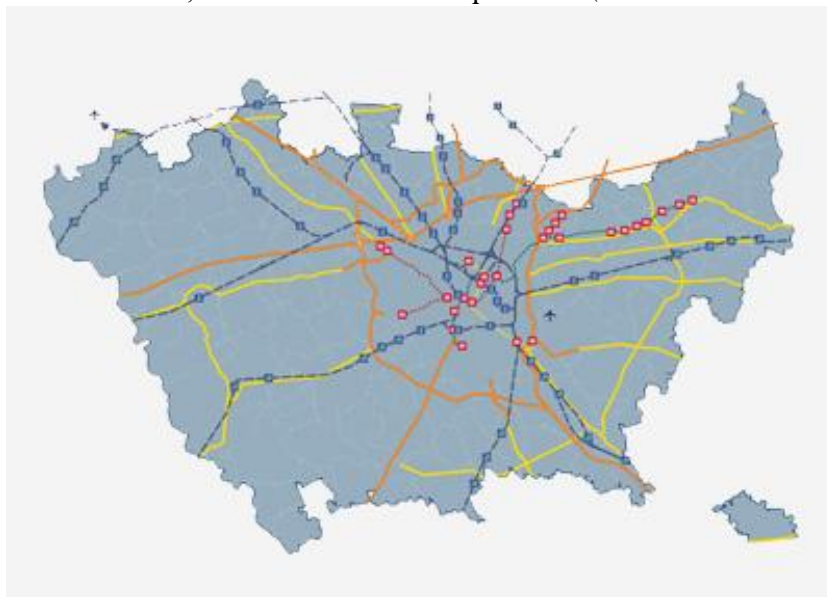
5.1 Trasporti

Il territorio della provincia di Milano è, come già detto, l'area a maggiore densità abitativa e a maggiore concentrazione di attività produttive della Lombardia: la rete del trasporto pubblico è, di conseguenza, molto articolata e complessa.

La provincia di Milano possiede un *sistema di aeroporti* internazionali: dalle aerostazioni di Malpensa e Linate sono transitati nel 2011 oltre 28 Milioni di passeggeri (oltre 19 milioni da Malpensa e oltre 9 milioni da Linate) in aumento rispetto all'anno precedente del 4,4%. In aumento, rispetto al 2010, anche la quantità di merce trasportata che passa da circa 437.948.000 Kg. a 456.110.000 Kg. del 2011 con una crescita del 4%. (Fonte: SEA Spa)

Per quanto riguarda il *trasporto ferroviario*, la rete è configurata secondo un modello radiocentrico su Milano e si estende per circa 260 km.; la provincia di Milano costituisce un crocevia di importanza strategica ed è in fase di continuo potenziamento con linee ad Alta velocità. Il sistema del passante ferroviario permette l'integrazione tra le reti delle Ferrovie dello Stato, delle Ferrovie Nord Milano e delle tre linee della metropolitana e rappresenta pertanto un'infrastruttura determinante per il riordino del traffico.

Nella cartina che segue sono riportate in arancione le autostrade, in giallo le strade regionali, in blu le ferrovie, in rosso la rete metropolitana. (Fonte: Provincia di Milano)



Il *sistema stradale* della provincia di Milano rappresenta una rete tra le più fitte e trafficate a livello europeo. Si caratterizza per la sua complessa articolazione e per il forte stato di congestione delle direttrici principali che assicurano la continuità dei collegamenti principali che assicurano la continuità dei collegamenti tra le regioni italiane (in particolare la direttrice est-ovest, dal Friuli al Piemonte) e soprattutto il traffico in ingresso ed uscita da Milano. Il traffico attratto dalla provincia lombarda rappresenta circa il 40% di quello circolante sull'intera rete lombarda (il 76,5% di autovetture pubbliche/private e il 21,4% di veicoli commerciali).

Per adeguare la rete viaria ai crescenti volumi di traffico è in corso la realizzazione di nuove arterie ad alta capacità (Pedemontana, Brebemi e Nuova Tangenziale Est).

Secondo dati forniti dalla provincia di Milano la rete stradale principale della provincia milanese si estende su circa 1.500 Km (1.045 km di strade provinciali, 186,2 km di autostrade, 263,2 km di strade statali, 1.045 km di strade provinciali e 900 km di strade comunali).

Per quanto riguarda gli aspetti di **dotazione infrastrutturale**, si fa riferimento allo studio compiuto dall'Istituto Tagliacarne; il termine di riferimento dell'analisi è il valore medio nazionale, posto pari a 100, quindi gli indici ricavati per ciascun livello territoriale individuano la loro rispettiva posizione rispetto al dato italiano.

Nel contesto nazionale la provincia di Milano si trova decisamente in una posizione favorevole sia considerando l'indicatore in generale che esprime un valore pari a 169,7 sia osservando i singoli indici infrastrutturali, i quali esprimono valori equivalenti ad una sovra dotazione in tutte le tipologie ad eccezione della rete stradale (89,4).

Tabella 5.1.1 - Indicatori della dotazione infrastrutturale - Italia =100 . Anno 2011

	Prov. MI	Lombardia
Rete stradale	89,4	84,3
Aeroporti	168,6	171,6
Rete ferroviaria	117,6	86,0
Servizi a banda larga	186,5	130,1
Struttura per le imprese	259,4	157,8
Reti energetico-ambientale	175,3	150,7
Strutture per l'istruzione	160,3	109,6
Strutture sanitarie	199,1	132,8
Strutture culturali	151,3	105,0
Totale infrastrutture econom. e sociali	142,4	111,5
Totale	170,2	115,8

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - Istituto Tagliacarne

Il totale dei **veicoli circolanti** nella provincia milanese rappresenta il 30,3% del totale regionale. Le autovetture e i motocicli/motoveicoli circolanti rappresentano il 91% del totale veicoli circolanti nella provincia e il 27% di quelli circolanti nella regione; i veicoli commerciali rappresentano il 7,4% a livello provinciale e il 2,2% a livello regionale.

Tabella 5.1.2 - Veicoli a motore circolanti secondo la categoria - Anno 2011

	Prov. MI	Lombardia
Autobus	3.757	11.562
Autocarri trasporto merci	155.166	620.779
Autoveicoli speciali/specifici	30.313	100.892
Autovetture	1.794.175	5.875.403
Motocarri e quadri cicli trasporto merci	2.161	15.044
Motocicli	318.906	977.602
Motoveicoli quadri cicli speciali/specifici	2.095	11.717
Rimorchi e semirimorchi speciali/specifici	4.188	16.209
Rimorchi e semirimorchi trasporti merci	7.405	35.103
Trattori stradali o motrici	4.943	22.743
Altri veicoli	1	5
Totale	2.323.110	7.590.055

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - ACI (Automobile Club d'Italia)

5.2 Incidenti stradali

Nel 2011 la provincia di Milano presenta, in linea con la media regionale, un decremento del numero di incidenti, feriti e morti. E' opportuno sottolineare che i dati statistici elaborati da Istat e Aci prendono in considerazione solo il numero assoluto delle persone che hanno perso la vita durante l'evento incidentale e/o durante i 30 giorni successivi, e non quelle che ad esempio sono decedute in seguito.

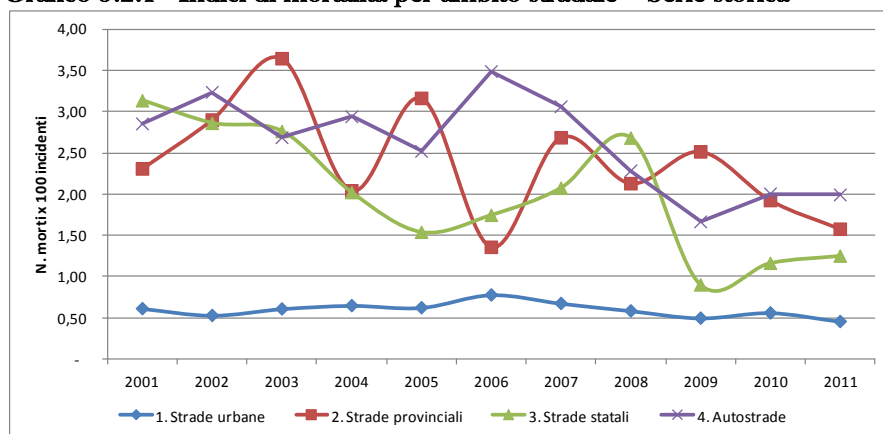
Tabella 5.2.1 - Indicatori sugli incidenti stradali - Serie storica

ANNI	LOMBARDIA					Provincia di Milano				
	N. Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di gravità	N. Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di gravità
2000	51.750	1.074	72.766	2,08	1,45	25.253	255	35.544	1,01	0,71
2001	54.071	1.073	75.851	1,98	1,39	27.361	245	37.901	0,90	0,64
2002	54.024	1.041	75.993	1,93	1,35	27.310	245	37.972	0,90	0,64
2003	51.101	977	70.274	1,91	1,37	25.653	248	34.791	0,97	0,71
2004	48.627	863	65.768	1,77	1,30	24.490	213	32.478	0,87	0,65
2005	46.654	821	59.636	1,76	1,36	23.212	205	27.375	0,88	0,74
2006	46.173	877	58.484	1,90	1,48	22.963	221	26.997	0,96	0,81
2007	44.688	774	60.546	1,73	1,26	21.970	207	29.257	0,94	0,70
2008	41.827	680	56.953	1,63	1,18	20.514	165	27.624	0,80	0,59
2009	40.100	603	54.597	1,50	1,09	18.941	129	25.475	0,68	0,50
2010	39.322	565	53.806	1,44	1,04	18.266	141	24.813	0,77	0,57
2011	37.130	532	50.838	1,43	1,04	17.065	107	23.036	0,63	0,46

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Le strade urbane si confermano i luoghi dove si riscontra il maggior numero di incidenti: dall'analisi dei dati degli incidenti avvenuti per tipologia di strada, si rileva che i sinistri in area urbana rappresentano l'86% di tutti quelli verificatisi nella provincia, ma la pericolosità delle strade extra-urbane è la più elevata. Nel 2011 l'indice di mortalità più elevato si riscontra nelle autostrade e nelle provinciali con rispettivamente circa 2 morti ogni 100 incidenti.

Grafico 5.2.1 - Indici di mortalità per ambito stradale - Serie storica



Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - Regione Lombardia

6.SANITA', ASSISTENZA E PREVIDENZA

Sul territorio provinciale sono presenti 28 istituti di cura pubblici, e 33 istituti di cura privati. La media dei posti letto nel 2010 è stata 12.775,5 in degenza ordinaria e 1.128 in day hospital e 478 in day surgery (chirurgia ambulatoriale); i ricoveri totali sono 484.952, l'occupazione dei posti letto è pari all'81,3% e l'indice di rotazione è del 38%.

Tabella 6.1 - Numero strutture ospedaliere per tipologia - Anno 2010

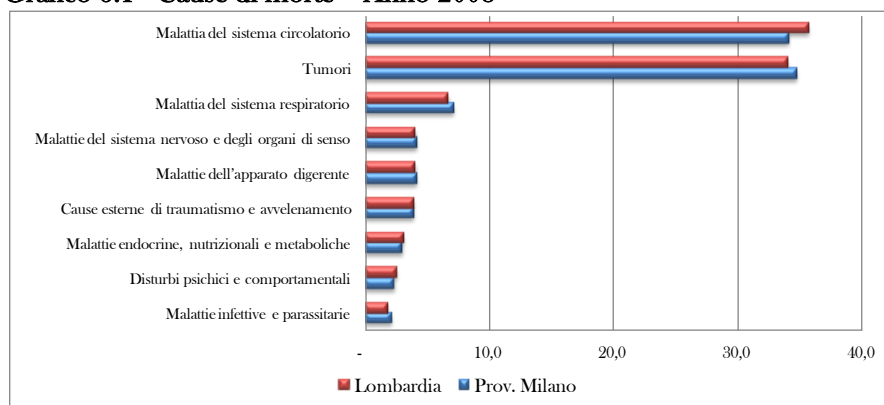
	Prov. MI	Lombardia
Istituti privati		
Casa di cura accreditata	17	72
Casa di cura non accreditata	6	12
Istituti di ricerca e cura carattere scientifico	10	20
Istituti pubblici		
Ist. Ricerca a carattere scientifico	3	5
Presidi azienda ospedaliera - ASL	24	95
Ospedale classificato	1	6
Totale istituti	28	210

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia - Regione Lombardia

Tra di essi spiccano: l'Istituto Nazionale per la Cura Tumori e L'Istituto Europeo di oncologia di Milano tra gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Oncologici, l'Istituto Neurologico Carlo Besta per la neurologia e psichiatria, il Centro Cardiologico Fondazione Monzino per le patologie cardiovascolari, l'Ospedale Maggiore di Milano considerato il polo principale delle attività cliniche e scientifiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano e, infine, L'Ospedale San Raffaele di Milano che conduce ricerche nel campo delle malattie endocrino metaboliche con particolare riguardo alla malattia diabetica, nel campo delle tecnologie biomediche e di laboratorio e nel campo delle biotecnologie.

Considerando l'incidenza relativa della *mortalità per grandi gruppi di cause*, è possibile osservare una relativa prevalenza dei tumori (34,8%) rispetto alla distribuzione media regionale. La prima causa di morte per le donne sono le malattie del sistema circolatorio (38,8%) mentre per la componente maschile sono i tumori (38,5%).

Grafico 6.1 - Cause di morte - Anno 2008



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia - Regione Lombardia

Nella provincia di Milano, nel 2012, risultano vigenti ***oltre 1 milione di pensioni*** che rappresentano il 32% del totale regionale. Il peso percentuale delle varie tipologie ricalca nel complesso quello relativo alla Regione (64,3% vecchiaia, 2,9% invalidità, 20,4% superstite, 2,6% assegni sociali e 9,8% invalidi civili).

Gli importi medi mensili risultano superiori sia a quelli rilevati nelle altre province che a quelli rilevati a livello regionale.

Tabella 6.2 - Pensioni vigenti per categoria - Anno 2012

		Prov. MI	Lombardia
Vecchiaia	N. Pensioni	644.324	1.970.454
	Importo medio mensile	1.349,62	1.164,17
Invalidità	N. Pensioni	28.840	112.931
	Importo medio mensile	772,88	712,86
Superstite	N. Pensioni	204.101	653.894
	Importo medio mensile	732,79	647,31
Pensioni/Assegni Sociali	N. Pensioni	25.986	74.827
	Importo medio mensile	433,18	405,96
Invalidi civili	N. Pensioni	98.448	333.446
	Importo medio mensile	419,62	418,87
Totale	N. Pensioni	1.001.699	3.145.552
	Importo medio mensile	1.092,15	943,48

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - INPS

7. QUADRO CULTURA E SPETTACOLO

Numerose sono le *biblioteche* e le istituzioni culturali a carattere pubblico e privato presenti nella provincia; quelle comunali, in specifico, sono 179 e di esse il 20% è ubicato nel capoluogo. Nel 2009 il patrimonio librario, risulta di oltre 6 milioni di stampati; il numero di volumi per abitante è di 2 a fronte di una media regionale di 2,8; sono 95 ogni 1000 abitanti, il numero di accessioni tra libri, opuscoli, periodici correnti e materiale multimediale.

Tabella 7.1 - Biblioteche comunali - Anno 2009

	Prov. MI	Lombardia
N. biblioteche	179	1.296
Consistenza stampati	6.140.895	27.183.555
Volumi/abitanti	2,0	2,8
Documenti acquistati (x 1000 ab.)	94,9	113,7

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - Regione Lombardia

Della *spesa del pubblico* per spettacoli, intrattenimenti, manifestazioni sportive in Lombardia, il 52,8% viene effettuata nella provincia di Milano, con un importo totale di quasi 411 milioni di euro.

Tabella 7.2 - Spettacoli, intrattenimenti e manifestazioni sportive - Anno 2010

	Prov. MI	Lombardia
Numero spettacoli	275.396	633.830
Ingressi	24.447.319	46.986.744
Presenze	2.719.185	12.118.887
Spesa al botteghino	311.781.652,99	499.101.558,10
Spesa del pubblico	410.888.070,94	777.857.222,03
Volume d'affari	518.148.799,30	1.045.411.327,39

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - SIAE

La provincia milanese e il suo capoluogo offrono una vasta scelta di **musei**, dalle grandi pinacoteche che ospitano i capolavori dell'arte italiana e internazionale ai musei scientifici e tecnologici, dalle **gallerie d'arte** private alle **case museo**, dai musei d'impresa alle esposizioni permanenti dedicate al design. La città è anche sede di **importanti mostre d'arte classica e moderna** che vengono allestite in suggestive location. (Fonte. Visita Milano)